

LONGARONE

## Ecorav, sciopero e presidio di protesta Una reazione chimica dietro l'esplosione

Nell'assemblea dei lavoratori ieri è arrivata anche la "voce" del collega Sacchet ferito: «Ha ringraziato tutti i ragazzi»

LONGARONE

Ecorav in sciopero venerdì, con due ore di presidio: lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori tenuta ieri mattina nello stabilimento insieme con il segretario della Filitem Cgil Giampiero Marra. Una reazione, il "segnale" che questa parte del mondo del lavoro vuole inviare a proprietà ma anche alla comunità, perchè non si abbassi la guardia sugli incidenti sul lavoro.

All'assemblea di ieri è arrivata anche la voce di Cristian Sacchet, il dipendente infortunato nella terribile esplosione che poteva costargli la vita. Cristian ha inviato il suo messaggio attraverso alcuni lavoratori in contatto con la famiglia: «Ha inviato ringraziamenti per tutti e ha chiaramente spiegato che starà tranquillo per un po'», racconta proprio Marra. «È stato importante avere

sue notizie, sapere che non è in pericolo di vita».

Sacchet è stato investito dall'esplosione della linea di un reparto della Ecorav nel quale in quel momento si stavano trattando taniche di acqua ossigenata scaduta. È saltato il filtro del sistema di pompaggio, a causa di una reazione chimica. Ha una prognosi di venti giorni per danni al volto (anche schegge sul viso), a un occhio e a un braccio.

Le indagini delegate dalla magistratura andranno avanti probabilmente con l'incarico a un perito: il sostituto Primavera aveva disposto il sequestro della linea e dell'area interessata all'esplosione già il pomeriggio di martedì, giorno dell'infortunio sul lavoro.

Campionamenti Arpav e rilievi dello Spisal hanno fatto il resto: sembra non sia in dubbio il fatto che innescare l'esplosione del filtro sia stata una reazione chimica. Nel filtro dove passava il rifiuto in

trattamento in quel momento, l'acqua ossigenata scaduta, è possibile ci fosse anche altra sostanza che ha provocato una reazione liberante energia.

Lo Spisal avrebbe già spedito una prima informativa alla procura e ora la prossima tappa sarà quella di sentire l'infortunato: era Sacchet l'addetto in quel momento.

Intanto scatta la mobilitazione del personale. «Abbiamo stabilito una giornata di sciopero per venerdì, l'intera giornata», spiega Marra. «Quindi si farà un presidio statico di due ore dalle 7.30 alle 9.30 davanti allo stabile dove si è determinato l'incidente per sensibilizzare e per centrare l'attenzione su quanto accaduto. Non è più accettabile che un lavoratore rischi di non tornare dai propri cari», rimarca il sindacalista. «Bisogna investire in formazione e sicurezza, non limitarsi al mero esercizio applicativo della norma, sanzionando i datori di lavoro quando non si rispettano le leggi».

In Ecorav la settimana scorsa c'era già stato un punto proprio sulla sicurezza: i lavoratori avevano posto «problematiche rispetto ad alcune attività che potevano essere svolte in altro modo specie per la manutenzione di alcuni macchinari, e anche dal punto di vista organizzativo e generale. La Rls ha fatto anche un giro subito dopo l'assemblea, con i titolari per far visionare le parti indicate da attenzionare in termini di miglioramento della sicurezza. Non ci si può mai sentire arrivati su questo tema. Ieri si è rifatto il punto: dobbiamo dare un segnale forte, non si può essere superficiali: un messaggio interno ed esterno all'impianto, sul fatto che la sicurezza deve essere argomento principe. Perché per fortuna, quel lavoratore l'altro giorno era girato: se fosse esploso tutto durante le operazioni, non credo l'avrebbe raccontata». —

CRI.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei vigili del fuoco alla Ecorav di Longarone

Indagine aperta:  
 la procura nomina  
 un perito per ulteriori  
 accertamenti

